



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X Settore – Territorio e Ambiente Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia

Prot. n. 2719 Sett.X

Siracusa, 19/04/2022

Uffici: Via Necropoli del Fusco, 7 – Siracusa

☎ 0931/709718 – 📠 0931/66060

✉ responsabile.decimosettore@provincia.siracusa.it

✉ decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Cod. Fisc. 80001670894

Allegati: n. 3

OGGETTO: DAFNE SOLE S.r.l. ID_7510. Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/06 relativa al progetto di un nuovo impianto agro-voltaico, denominato "Dafne" dalla potenza di 29,31 MW e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio del Comune di Francofonte (SR) e per opere di connessione anche nel Comune di Vizzini. Trasmissione parere ex art. 24, c. 3, D.Lgs. 152/06 e smi.

Trasmessa a mezzo pec

**A: MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA
DIREZIONE GEN. VALUTAZIONI AMBIENTALI
VA@pec.mite.gov.it**

**e, P.C.: REGIONE SICILIANA
ASSESS. TERRITORIO E AMBIENTE SERVIZIO
1 AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI
AMBIENTALI
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it**

**COMUNE DI FRANCOFONTE
protocollo.generale@pec.comune.francofonte.sr.it**

Con riferimento alla VS comunicazione ex art. 27, c.5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativa alla Procedura per il rilascio del provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ec art. 27 del D.Lgs. 152/06 per il progetto di realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico denominato Dafne della potenza di 39, 31 MW ed opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio di Francofonte e le cui opere di connessioni ricadono anche nel Comune di Vizzini, NS prot. n. 7434 del 17.02.2022;

si trasmettono a codesto Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in allegato alla presente, ai fini del seguito di competenza nell'ambito dei procedimenti di VIA e di PUA dell'impianto FV in esame, i pareri di competenza dei Settori del Libero Consorzio Comunale di Siracusa aventi partecipato al relativo endoprocedimento provinciale:

- Settore X - Territorio e Ambiente;
- Settore IV - Informatizzazione Digitalizzazione – Pianificazione Territoriale (NS pec n. 13080 del 24.03.22);
- Settore VIII Viabilità (NS pec n. 11525 del 14.03.22).

L'ISTRUTTORE TECNICO

(Dr.ssa Iole Rizza)

Iole Rizza



IL CAPO SETTORE

(Ing. D. Sole Greco)

D. Sole Greco



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X Settore – Territorio e Ambiente

Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia

Prot. n. 2719 Sett.X

Siracusa, 19/04/2022

Uffici: Via Necropoli del Fusco, 7 – Siracusa

☎ 0931/709718 – 📠 0931/66060

✉ responsabile.decimosettore@provincia.siracusa.it

✉ decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Cod. Fisc. 80001670894

PARERE DEL X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Vista la comunicazione di cui all'art. 27, c.5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, relativa alla Procedura per il rilascio del provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ec art. 27 del D.Lgs. 152/06 per il progetto di realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico denominato Dafne della potenza di 39, 31 MW ed opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio di Francofonte e le cui opere di connessioni ricadono anche nel Comune di Vizzini, NS prot. n. 7434 del 17.02.2022;

visto lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli altri elaborati relativi al procedimento disponibili sul portale Regionale "Valutazioni Ambientali";

il SETTORE X TERRITORIO E AMBIENTE, sulla base di quanto riportato sullo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed altri elaborati presentati, disponibili al link indicato nella suddetta comunicazione, rileva e osserva (osservazioni in carattere sottolineato) quanto segue:

1. il progetto riguarda la realizzazione di una centrale fotovoltaica con strutture fotovoltaiche di tipo fisso combinata al pascolo di ovini e bovini di potenza di 29,31 MWp, come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici. La potenza attiva massima che verrà immessa nella Rete di Trasmissione elettrica Nazionale sarà pari a 25 MW (potenza in DC 29,31 MW), con l'impiego di 49.266 moduli fotovoltaici da 500 W; l'impianto è suddiviso in 20 sottocampi che convogliano l'energia prodotta dall'impianto verso la sottostazione utente.
2. Oltre alla centrale agrovoltaiica, sono oggetto della e richiesta di PUA ai sensi dell'Art. 27 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. anche tutte le opere di connessione alla RTN ovvero:
 - Il cavidotto di connessione in Media Tensione 30 kV tra l'impianto fotovoltaico e lo stallo di utenza ubicato nella stazione di elevazione MT/AT 30/150 kV da realizzare in località "Masseria Monforte" nel Comune di Francofonte (SR) (6.865,00 m);
 - la stazione di elevazione MT/AT 30/150 kV in località "Masseria Monforte" nel Comune di Francofonte (SR);
 - il cavidotto AT 150 kV per il collegamento della stazione 30/150 kV allo stallo nella nuova SE Terna "Vizzini" nel Comune di Vizzini (CT) (4.810,00 m);
 - la nuova SE Terna "Vizzini" che al momento è in fase di istruttoria presso il MITE da parte di Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 6280).
 - la sottostazione elettrica 30/150kV, il cavidotto AT 150kV e lo stallo nella nuova SE Terna "Vizzini" sono in condivisione con le iniziative della società Green Wave s.r.l. e della società Solar Edge s.r.l.
3. l'area di progetto è facilmente raggiungibile dal Comune di Francofonte, attraverso la Strada Statale Ragusana n° 194. La superficie lorda dell'area di intervento è di ha 44.40.53. L'area oggetto di realizzazione del parco fotovoltaico si trova ad un'altitudine media di m 445 s.l.m.



4. In merito alla documentazione presentata, risultano mancanti: la relazione faunistica, floristica (rif. Decreto Assessoriale ARTA 17 maggio 2006 Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole) e quella agronomica;

5. non è presente il layout degli interventi di mitigazione ed un relativo piano di manutenzione;

6. Nel computo metrico è previsto per diversi interventi/voci del computo "Scavo a sezione obbligata, per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi in ambito extraurbano, eseguito con mezzo meccanico fino alla profondità di 2,00 m dal piano di sbancamento o, in mancanza di questo dall'orlo medio del cavo, eseguito a sezione uniforme, a gradoni, anche in presenza di acqua con tirante non superiore a 20 cm, **alberi e ceppaie di dimensioni inferiori a quelle delle voci 1.6.1 e 1.6.2**" che non sono esplicitate; non è descritto a quale documento o norma si riferiscano. Occorre specificarlo e dichiarare se sia previsto espianto di alberi; nel caso indicarne tipologia, quantità, età stimata e modalità;

7. Le cartografie di inquadramento territoriale (es AR01) presentano delle legende difficilmente leggibili: occorre che esse siano o riportate in file separati o se inserite nella stessa cartografia, presentino caratteri adeguati per una visualizzazione contestuale delle campiture corrispondenti nella cartografia;

8. le barriere verdi perimetrali ai campi, devono in generale essere realizzate non solamente a scopo di schermatura visiva ma di mitigazione ambientale e compensazione ecologica realizzando degli habitat naturali, adatti alle condizioni pedologiche e climatiche sito-specifiche, che possano favorire la presenza delle diverse specie faunistiche in grado di colonizzarli o trovarvi momentaneo riparo; deve pertanto essere progettata e mantenuta in tale ottica.

9. In merito all'area individuata il proponente riporta nello Studio di Impatto Ambientale(SIA):

"1)l'area si presenta orograficamente adatta all'installazione di impianti fotovoltaici in quanto prevalentemente pianeggiante, libera da alberature ed edifici e con una ridotta presenza di sottoservizi aerei e/o interrati; 2)l'area, a causa della limitata disponibilità irrigua non è particolarmente vocata all'agricoltura ma è destinata al pascolo, attività compatibile con l'installazione di una centrale di produzione fotovoltaica. 3) l'area netta di impianto risulta priva di vincoli paesaggistici ed ambientali e non risulta inserita nelle aree non idonee alle fonti rinnovabili. A tal proposito si rileva che non risulta che la Regione Siciliana abbia individuato le "aree non idonee" per gli impianti fotovoltaici industriali, di cui al par.17 del DM Sv.Ec. 10.09.2010, per cui i criteri per l'inserimento paesaggistico (par.16) e quelli di non idoneità (par.17 e rel. allegato 3, lett. f, tutti i punti) con i quali effettuare il raffronto per la valutazione sono questi ultimi; lo S.I.A. non esplicita, nel quadro programmatico o altri, tali valutazioni di coerenza.

10. In merito al quadro programmatico, si osserva, essendo stato trattato nel SIA tra i piani di riferimento, che, rispetto al PEARS 2009, la potenza dell'impianto è superiore al limite dei 12 MW (rif. art. 21 linee guida del PEARS) che era ivi indicato per le aree agricole; rispetto al PEARS 2030, approvato con DGR n. 67 del 12 febbraio 2022, lo SIA del progetto ne afferma la coerenza. A tal proposito si rileva che per gli impianti di grande taglia (superiori ad 1 MW), la Regione Siciliana dà priorità alla realizzazione degli impianti in aree attrattive opportunamente definite e mappate, a valle dell'approvazione del PEARS (rif. prefazione, PEARS 2030); dovrà essere data priorità alla realizzazione degli impianti fotovoltaici nelle "aree attrattive":

"• cave e miniere esaurite con cessazione attività entro il 2029;

• Siti di Interesse Nazionale (SIN);

• discariche esaurite;



- terreni agricoli degradati (non più produttivi e non idonei all'utilizzo nel settore agricolo);
- aree industriali (ex-ASI), commerciali, aree destinate a Piani di Insediamento Produttivo (PIP) ed aree eventualmente comprese tra le stesse senza soluzione di continuità che non abbiano le caratteristiche e le destinazioni agricole. (rif. §5.2.1, PEARS 2030)". Pertanto, le aree da ritenersi maggiormente vocate ad accogliere impianti fotovoltaici sono le suddette.

In conclusione, il X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, pur considerato quanto sopra, che si pone all'attenzione di codesta Autorità Competente per il seguito di competenza, **fatti salvi i pareri del Settore IV di questo Libero Consorzio Comunale e del Comune di pertinenza, in merito all'idoneità dell'area, esprime parere positivo al giudizio di compatibilità ambientale del progetto, condizionato allo svolgimento delle verifiche e produzione delle integrazioni di cui alle sopraelencate osservazioni ed all'attuazione delle seguenti buone prassi e misure di mitigazione, ribadendo ed integrando quelle già previste**, che si ritiene siano in generale da perseguire per una maggiore sostenibilità degli impianti fotovoltaici industriali in aree agricole:

1) limitare allo stretto necessario l'attività di scotico e/o livellamento del terreno; stoccare adeguatamente il terreno fertile per poterlo ridistribuire sulle aree di progetto a conclusione del cantiere;

2) ove non comprometta la sicurezza, evitare l'utilizzo di materiali di sintesi per la realizzazione/installazione dei vari elementi progettuali, compresa la viabilità interna;

3) nelle fasi di cantiere adottare ogni possibile misura di mitigazione gestionale e tecnica dell'impatto di emissione di polveri e gas in atmosfera e di rumore, quali: bagnature degli eventuali materiali sciolti, specialmente in caso di vento e/o clima secco, coperture dei materiali stoccati e dei cassoni dei camion che trasportino eventuale materiale leggero, utilizzo di mezzi di lavoro correttamente mantenuti e le cui emissioni siano a norma; spegnimento degli stessi quando non in uso;

4) evitare l'attività di cantiere nei periodi di maggiore sensibilità per la fauna (presumibilmente da marzo a giugno);

5) predisporre ed attuare procedure interne per assicurare, in ogni fase della realizzazione, esercizio e dismissione, la corretta gestione di tutti i rifiuti prodotti (sia di tipo speciale che urbano), che devono essere correttamente stoccati, preferibilmente recuperati o altrimenti smaltiti presso impianti autorizzati, senza alcun pregiudizio per l'ambiente e nel rispetto delle pertinenti norme (rif. D.Lgs. 152/06, parte IV e smi, ecc.);

6) definire sul progetto esecutivo i punti di stoccaggio, rispettivamente, di sostanze e rifiuti; assicurarne la corretta conservazione e gestione;

7) dare adempimento a tutti i pertinenti dettami del DPR 120/2017 per la gestione ed il riutilizzo in situ delle "terre e rocce da scavo" prodotte; il relativo piano di utilizzo deve essere sottoposto anche ad ARPA Siracusa;

8) dotare i trasformatori di apposite vasche di raccolta per contenere eventuali fuoriuscite di olii di raffreddamento, secondo le relative norme di sicurezza;

9) lavare i pannelli fotovoltaici solo con acqua o se necessario con detergenti biodegradabili;

10) predisporre adeguati presidi anti-incendio capaci di permettere l'intervento di spegnimento di eventuali incendi in qualunque punto dell'impianto e della sua area di pertinenza;

11) realizzare e mantenere per tutto il tempo di esercizio una fascia arborea-arbustiva verde perimetrale **di 10 m di spessore**, con specie autoctone e coerenti con gli habitat naturali riscontrati o potenziali dell'area vasta di inserimento; realizzare e mantenere l'inerbimento di tutto il terreno interessato con prato polifita, con un mix di famiglie e specie opportunamente scelte in base alle condizioni climatiche e pedologiche/edafiche del sito, di



tipo autoctono e tali da favorire la presenza di insetti impollinatori; in aggiunta si invita a realizzare alcuni corridoi ecologici (siepi di altezza compatibile) di interruzione della continuità dei campi fotovoltaici e connessione tra lati opposti della fascia verde perimetrale di ogni campo;

12) porre a dimora le piante ed il prato per la mitigazione appena possibile, in compatibilità con le altre attività di progetto e non utilizzare sostanze di sintesi per la loro manutenzione/gestione;

13) utilizzare esclusivamente lo sfalcio meccanico o biologico (pascolo) per controllarne l'altezza;

14) per l'eventuale attività agricola da svolgersi contestualmente a quella di produzione fotovoltaica, adottare metodi di coltivazione che non peggiorino ma che anzi possano migliorare la qualità biologica del suolo, utilizzando metodi e sostanze naturali e/o ammesse in agricoltura biologica o comunque a basso impatto, senza utilizzo di prodotti sintetici e/o pericolosi;

15) realizzare le recinzioni in modo da consentire il passaggio della fauna di piccola taglia tra l'interno e l'esterno delle aree dei campi;

16) minimizzare l'incremento di inquinamento luminoso, attraverso le più opportune scelte tecniche (tipo di lampade, forma ed orientamento dei relativi sostegni) e gestionali per minimizzarlo, ad es. accensione con fotocellula al passaggio di un potenziale intruso; rifarsi alle relative norme UNI e norme regionali vigenti in altre Regioni, non essendo ancora state emanate in Sicilia;

17) individuare ed attuare misure di mitigazione per evitare o almeno ridurre l'impatto degli elettrodotti aerei sull'avifauna, se previsti;

18) auspicabile dotare l'area di una o più riserve di acqua piovana da poter utilizzare per ridurre il fabbisogno di acqua di pozzo per il lavaggio dei pannelli e l'irrigazione;

19) svolgere il monitoraggio ambientale, con continuità nel tempo, che riguardi anche lo stato della vegetazione e del suolo e rilevi eventuali casi di impatto su avifauna, chiroterteri o altra fauna, comunicandone regolarmente i risultati ai Soggetti competenti per gli aspetti monitorati e per conoscenza allo scrivente;

20) a seguito della eventuale revisione del progetto e delle misure di mitigazione, anche sulla base al presente parere, verificare ed eventualmente rivedere il computo metrico;

21) a fine vita dell'impianto, i luoghi devono essere ripristinati al loro stato naturale, eliminando ogni manufatto, materiale, ecc., eccetto per la parte vegetazionale realizzata come misura di mitigazione/compensazione; tutti i rifiuti devono essere avviati a recupero o, se non possibile, correttamente smaltiti.

22) La Società proponente deve vigilare sull'attuazione delle buone prassi e misure di mitigazione ed il rispetto delle pertinenti norme da parte di altre Ditte e soggetti incaricati di lavori, nei confronti dei quali rimane responsabile.

L'ISTRUTTORE TECNICO

(Dr.ssa Iole Rizza)



IL CAPO SETTORE

(Ing. Di Sole Greco)

Dettaglio Email

Mittente: quarto_settore@pec.provincia.siracusa.it

Destinatari: decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Data: 24-03-2022 Ora: 11:27 Num. Protocollo: 0013080 Del: 24-03-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. N.12856 del 23-03-2022 - Ditta DAFNE SOLE S.r.l. ID-7510 - Valutazione impatto ambientale - Progetto di un nuovo impianto agro-voltaico, denominato "DAFNE" -Tettitorio del comune di Francofonte

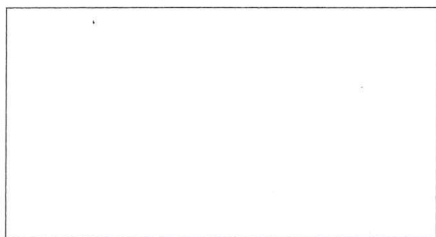
Testo Email



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IV SETTORE - INFORMATIZZAZIONE DIGITALIZZAZIONE - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Prot. di settore n. 45 del 23/03/2022
Prot. generale n. _____ del ____/____/____



AI *Settore X - Ambiente*
Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia

decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Trasmessa via PEC

Oggetto: Ditta DAFNE SOLE S.r.l. ID-7510. Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. L52/06 relativa al progetto di un nuovo impianto agro-voltaico, denominato "Dafne" dalla potenza di 29,31 MW e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio del Comune di Francofonte (SR) e per opere di connessione anche nel Comune di Vizzini

Nel dare seguito alla nota 25/02/2022 n. prot. 8825, dopo avere visionato - per quanto di competenza - gli elaborati di progetto, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alla tav. 7.4.2 "Quadro propositivo con valenza strategica per la disciplina del territorio" del Piano Territoriale di Siracusa (PTP), l'impianto in questione ricade nelle "Aree del sistema rurale a rilevante vocazione agricola" come definite dall'art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTP. Inoltre, vale quanto disposto dall'art. 39 "Interventi per la razionalizzazione delle risorse energetiche e per la difesa dagli inquinamenti antropici" delle medesime Norme Tecniche.

Come riportato negli elaborati di progetto, precisamente nella Relazione Paesaggistica (pag. 90) "All'interno di due buffer, rispettivamente di 5 e 10 km, costruiti rispetto alla perimetrazione dell'area di progetto ricadono quattro impianti fotovoltaici. I due impianti posti all'interno del buffer di 5 km che distano circa 2,5 km e 4 km dai perimetri esterni dell'impianto di progetto. Inoltre, ricadono all'interno dei due buffer diversi impianti in fase di autorizzazione, dei quali solo un impianto rientra nel buffer di 5 km. (cfr fig. 35)"

Per comodità, si riportano di seguito i citati articoli delle NTA.

Art. 23 - Aree a rilevante vocazione agricola

1. Comprendono le aree caratterizzate da un elevato numero di colture pregiate e all'interno delle quali ricadono 5 denominazioni (DOC, DOP e IGP). Esse sono caratterizzate da un alto valore ambientale e paesaggistico, nonché pedologico, in grado di ospitare l'intera gamma di produzioni di qualità presenti nella provincia di Siracusa. Per tali aree, a rilevante vocazione agricola, il PTP, fermo restando il rispetto delle indicazioni del Piano Paesaggistico, definisce i seguenti indirizzi che devono informare le scelte urbanistiche comunali:

- a. in conformità a quanto richiamato al comma 2 del precedente art. 22, le attività edilizie devono essere limitate a quelle relative alla conduzione agricola escludendo usi di tipo residenziale o produttivo di altro genere; tali aree, inoltre, non possono essere incluse tra quelle in cui sono consentiti gli interventi di realizzazione di manufatti per la trasformazione dei prodotti agricoli e naturali di cui all'art. 22 della LR. n. 71/1978, tranne che nei casi previsti al successivo comma 3 del presente articolo. In ogni caso la progettazione di tali manufatti deve conformarsi al contesto paesaggistico privilegiando scelte morfologico - compositive che si caratterizzino per l'elevata qualità architettonica, unita a sistemazioni esterne in cui la presenza di verde, di piantumazioni con essenze autoctone e l'uso dei materiali locali contribuiscano a mitigarne l'impatto;

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Capo IV Settore
ing. Michele Adorno
Tel. 0931.709777

Via Necropoli del Fusco, 7
96100 SIRACUSA

<http://www.provincia.siracusa.it>
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it
centralino 0931 709111

- b. il divieto di consentire tutti gli interventi che possono alterare o compromettere, direttamente o indirettamente, la percezione paesaggistica d'insieme o dei singoli elementi; in particolare sono vietati gli interventi di livellamento del terreno e/o di modifica dei profili dei suoli, che possano quindi modificare le loro caratteristiche morfologiche e pedologiche e quindi alterarne le capacità produttive;
- c. l'immodificabilità degli esistenti ordinamenti colturali, ovvero l'espianto delle esistenti colture e l'impianto di una coltura non compresa tra quelle previste dalle denominazioni esistenti nell'area;
- d. consentire la realizzazione di elementi strettamente connessi con la pratica agricola, quali strade interpoderali, muri di sostegno, rampe di raccordo, impianti meccanici per la coltivazione dei terrazzi e il trasporto dei prodotti;
- e. il mantenimento della permeabilità della viabilità poderale, dei sentieri, delle mulattiere e delle carrarecce;

2. Per i pareri di competenza dell'amministrazione provinciale relativi ai progetti di impianti fotovoltaici ed eolici, tali aree sono da considerare escluse dalla realizzazione dei suddetti impianti, ad esclusione di quelli posti al di sopra di edifici esistenti non di pregio o di capannoni industriali o di altre attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli o per l'esercizio della zootecnia.

3. In deroga a quanto previsto dal precedente comma, qualora si dimostri con adeguati studi agronomici redatti da esperti agronomi, che le suddette aree non siano adatte ad una delle colture per le quali risultano vocate, ovvero degradate delle capacità di produzione agronomica, è consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici con le modalità di cui all'art. 39.

Art. 39 – Interventi per la razionalizzazione delle risorse energetiche e per la difesa dagli inquinamenti antropici

1. Nella more della definizione della programmazione energetica provinciale, in attuazione del disposto dell'art. 31 del D.Lgs. 112/98, le scelte e le politiche energetiche nel territorio provinciale, nel rispetto del Piano Energetico Regionale, sono ispirate a criteri di sostenibilità territoriale e ambientale e comprendono azioni dirette e indirette mirate a favorire il risparmio energetico e l'uso di fonti alternative, come meglio specificato nei commi successivi. La localizzazione degli impianti con potenza superiore ad 1 MW deve in ogni caso tenere in adeguata considerazione l'assetto della produzione e del consumo relativo ad un territorio di scala provinciale o sub provinciale.

2. Le indicazioni di cui al presente articolo sono vincolanti per tutti gli interventi che riguardano il patrimonio immobiliare di proprietà della Provincia Regionale.

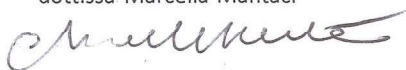
3. Le amministrazioni comunali, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Paesaggistico, adeguano i loro strumenti urbanistici ed in particolare i regolamenti edilizi comunali e le norme tecniche di attuazione al fine di normare ed agevolare le azioni finalizzate al risparmio energetico e di indicare le localizzazioni preferenziali per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando la realizzazione di impianti minieolici e minifotovoltaici all'interno delle zone urbane. con potenze installate corrispondenti ad utenze di tipo domestico mono o plurifamiliare.

4. Le indicazioni con valore prescrittivo per le proprietà della Provincia e con valore propositivo e di indirizzo ai fini delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali sono quelle contenute nella Relazione Generale del presente PTP al par. 4.5 – azioni.

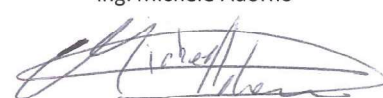
5. Gli eventuali impianti fotovoltaici fissi al di fuori dei centri abitati, assenti con le limitazioni di cui al Piano Paesaggistico ed agli artt. 23 e 24 delle presenti norme, devono essere improntati alla massima semplicità costruttiva, privilegiando strutture di sostegno dei pannelli in acciaio zincato costituite da semplici palificazioni infisse nel terreno su cui attestare gli elementi di fissaggio. Sono comunque vietate le soluzioni invasive quali, ad esempio, le opere di fondazione in conglomerato cementizio o altre tipologie di impianto che determinano mutamenti del terreno compromettendone le caratteristiche morfo-pedologiche e non consentano un'agevole manutenzione dei fondi stessi e la rimessa in pristino dei luoghi successiva alla dismissione dell'impianto.

6. Gli impianti eolici realizzabili al di fuori delle aree escluse indicate nel Piano Paesaggistico e localizzati nel rispetto dei criteri di cui alle Linee Guida a suo tempo approvate, devono privilegiare soluzioni progettuali che prevedano elevate potenze al palo al fine di limitare il numero complessivo dei generatori. La distanza minima tra due campi eolici non può essere inferiore al doppio della circonferenza che racchiude il campo eolico. Tutti i progetti di impianti di potenza superiore ad un MW devono comprendere adeguate misure di compensazione ambientale da realizzare anche al di fuori del perimetro dell'impianto.

Il responsabile del Servizio
dott.ssa Marcella Mantaci



Il Capo Settore
ing. Michele Adorno



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Capo IV Settore
ing. Michele Adorno
Tel. 0931.709777

Via Necropoli del Fusco, 7
96100 SIRACUSA

<http://www.provincia.siracusa.it>
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it
centralino 0931 709111

Dettaglio Email

Mittente: ottavo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Destinatari: decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Data: 14-03-2022 Ora: 11:51 Num. Protocollo: 0011525 Del: 14-03-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. N.11469 del 14-03-2022 - 449 Parere di competenza costruzione impianto fotovoltaico DAFNE Francofonte

Testo Email

Vedi allegato
VIII settore
Libero Consorzio Comunale di Siracusa



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

VIII SETTORE - VIABILITA'

Protocollo di settore n. *449* del *08/03/2022* allegati n.

Spazio riservato al
Protocollo Generale

AI X SETTORE
SEDE

OGGETTO: Risposta alla richiesta di parere di competenza per la realizzazione di un impianto agro-voltaico, denominato "Dafene" dalla potenza di 29,31 MW e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio del Comune di Francofonte (SR) e per opere di connessione anche nel comune di Vizzini.

Società: DAFNE SOLE S.r.L.

Rif: ID_7510.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto pervenutaci con prot. n.8825 del 25/02/2022, si comunica che questo ufficio, esaminati gli elaborati grafici, ha riscontrato che le opere da realizzare interesseranno aree e tratti di strada non di competenza di questo Ente.

Il Tecnico
Geom. Luigi Monaco



Il Capo dell'VIII Settore
(Dott. Giovanni Grimaldi)

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Filomena Carpentieri

Prot 248 del 4-03-2022